

La gara del cuore. Dietro il successo di Youness Zitouni e Martina Rocco ci sono due storie che vanno ben oltre la già importante vittoria alla mezza maratona di Napoli, la competizione internazionale svoltasi oggi con partenza e arrivo a piazza del Plebiscito.

La vittoria del marocchino tesserato con la podistica "Il laghetto" è interamente dedicata ad Anna Cammarota, l'atleta della società partenopea deceduta di recente e alla quale gli organizzatori della Napoli Marathon hanno voluto dedicare un minuto di silenzio prima della partenza (i podisti de "Il laghetto" hanno corso con un nastrino viola in segno di lutto).

A completare la giornata di ricordo il secondo posto di Abdelkebir Lamachi, giunto a 5" dal compagno di squadra Zitouni, che ha concluso i 21,097 km in 1.07.20. Al terzo posto un altro marocchino, Mohamed Hajjy. Primo italiano Gianluca Piermatteo, giunto nono col tempo di 1.13.24.

La gara si è decisa nelle battute finali, come racconta il vincitore: "Io e Lamachi – dice Youness Zitouni – siamo rimasti insieme fino a 200 metri dalla fine, quando ho deciso di allungare. Ho visto che il mio amico e connazionale Lamachi non rispondeva e ho stretto i denti. La prova di Napoli è faticosa, con continui saliscendi. Poi il vento, che certo non ci ha aiutati, ha fatto il resto".

In campo femminile, come detto, vittoria della napoletana Martina Rocco, che ha concluso in 1.21.22. Alle spalle della portacolori del Running Club Futura, il vuoto: completano il podio la marocchina Siham Laaraichi (arrivata a oltre due minuti da Martina Rocco) e l'altra italiana Anna Bornaschella, giunta con quasi 10' di distacco dalla vincitrice.

Per Rocco successo nella gara che sente più sua, essendo napoletana: "Anche se mi alleno al corso Secondigliano" afferma sorridendo. L'allungo deciso all'ottavo chilometro: "Quando, all'uscita della Mostra d'Oltremare, ho ripreso Laaraichi e poi l'ho staccata. Lei è partita forte, molto forte. Io ho deciso di tenere il mio passo, e alla fine ho fatto bene. Anche perché abbiamo quasi sempre avuto il vento contro e questo ha comportato un notevole dispendio di energie".

Oltre 1.800 gli atleti che hanno preso al via, salutati alla partenza dal testimonial, il campione

olimpico di Seul 1988, Gelindo Bordin, tornato a Napoli dopo la positiva esperienza vissuta durante la maratona dello scorso fine gennaio: "Si tratta – afferma – sempre di una città accogliente e straordinaria. Ripeto quanto ho detto qualche mese fa: questa maratona può diventare uno degli appuntamenti più importanti dell'intero panorama nazionale".

Festa grande, infine, per gli appassionati della Corrinapolicittà, la stracittadina a passo libero sulla distanza di 3 km e per i tanti che hanno visitato gli stand all'interno del villaggio posto sempre in piazza del Plebiscito.

ORDINE DI ARRIVO

UOMINI 1) Youness Zitouni (Podistica "Il laghetto") 1.07.20 2) Abdelkebir Lamachi (Podistica "Il laghetto") 1.07.25 3) Mohamed Hajjy (Atl. Castenaso) 1.07.48 4) Ismail Adim (Napoli Nord marathon) 1.08.19 5) Hamza Sahli (Podistica "Il laghetto") 1.09.19 6) Mohammed Lamiri (Ecomaratona dei Marsi) 1.09.29 7) Samir Jouaher (Podistica "Il laghetto") 1.12.20 8) Hamid Kadiri (Fiamme argento) 1.21.21 9) Gianluca Piermatteo (Atletica Scafati) 1.13.24 10) Marco Viggiano (Avis Lagonegro) 1.14.24

DONNE 1) Martina Rocco (Running club futura) 1.21.22 2) Siham Laaraichi (Cus Parma) 1.23.26 3) Anna Bornaschella (Atletica Venafrò) 1.31.15 4) Lucia Avolio (Napoli Nord marathon) 1.32.58 5) Valeria Poltronieri (Circolo Minerva) 1.34.05 6) Ross Lubrano Lavadera (Alba Bacoli) 1.38.12 7) Krasimira Zlatancheva (Atl. Venafrò) 1.38.29 8) Rosaria Ruggiero (Atl. Marano) 1.39.53 9) Massima Fontani (Podistica Arezzo) 1.39.59 10) Adriana Scognamiglio (Podistica "Il laghetto") 1.41.52